



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI

tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576

mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it

internet: www.bvatvb.com



Domenica 14 APRILE 2019 ≈ Numero 15/19

≈ VERSO LA PASQUA ≈

Il cammino della Comunità nella Settimana Autentica

**LUNEDI 15 ore 21.00: CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA
CON LA CONFESSIONE
E L'ASSOLUZIONE INDIVIDUALE**

**I SACERDOTI SARANNO A DISPOSIZIONE PER LE CONFESSIONI
GIOVEDI dalle 16.00 alle 18.00; VENERDI dalle 16.00 alle 18.00;
SABATO dalle 9.30 alle 11.30 – dalle 15.00 alle 18.00**

**MERCOLEDI 17 ore 20.45: VIA CRUCIS PER I BAMBINI
DELLE ELEMENTARI CON I LORO GENITORI.
PARTENZA DAL CORTILE NELLA "SCUOLA SANTA GIULIANA"**

**GIOVEDI 18 ore 07.30: Celebrazione delle Lodi
ore 09.30: Messa Crismale in Duomo
ore 21,00 MESSA "NELLA CENA DEL SIGNORE"
Adorazione personale nello "scurolo" in cappella fino alle ore 24.00**

**VENERDI 19 ≈ Giorno di magro e digiuno
ore 07.30: Ufficio delle Letture della Passione
ore 08.30: Lodi mattutine
ore 15.00: CELEBRAZIONE
DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
ore 21.00: VIA CRUCIS**

PARTENZA DA PIAZZA SEGESTA ANGOLO MAR JONIO
si prosegue in MAR JONIO, SELINUNTE, TRACIA, MICENE, PRENESTE, PARAVIA
ZAMAGNA, CHIESA

**SABATO 20 ore 07.30: Lodi ~ Celebrazione della Parola
ore 10.00: L'Ora della Madre
ore 21.00: SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

DOMENICA 21 APRILE, S PASQUA

S. MESSE CON ORARIO FESTIVO 8,30 11,15 18.00

LA PAROLA DEL PAPA –

UDIENZA GENERALE Mercoledì, 10 aprile 2019

Catechesi sul “Padre nostro”: 12. *Rimetti a noi i nostri debiti*

Dopo aver chiesto a Dio il pane di ogni giorno, la preghiera del “Padre nostro” entra nel campo delle nostre relazioni con gli altri. E Gesù ci insegna a chiedere al Padre: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12). Come abbiamo bisogno del pane, così abbiamo bisogno del perdono. E questo, ogni giorno.

Il cristiano che prega chiede anzitutto a Dio che vengano rimessi i suoi *debiti*, cioè i suoi peccati, le cose brutte che fa. Questa è la prima verità di ogni preghiera: fossimo anche persone perfette, fossimo anche dei santi cristallini che non deflettono mai da una vita di bene, restiamo sempre dei figli che al Padre devono tutto. L’atteggiamento più pericoloso di ogni vita cristiana qual è? E’ l’orgoglio. È l’atteggiamento di chi si pone davanti a Dio pensando di avere sempre i conti in ordine con Lui: l’orgoglioso crede che ha tutto al suo posto. Come quel fariseo della parabola, che nel tempio pensa di pregare ma in realtà loda sé stesso davanti a Dio: “Ti ringrazio, Signore, perché io non sono come gli altri”. E la gente che si sente perfetta, la gente che critica gli altri, è gente orgogliosa. Nessuno di noi è perfetto, nessuno. Al contrario il pubblicano, che era dietro, nel tempio, un peccatore disprezzato da tutti, si ferma sulla soglia del tempio, e non si sente degno di entrare, e si affida alla misericordia di Dio. E Gesù commenta: «Questi, a differenza dell’altro, tornò a casa sua giustificato» (Lc 18,14), cioè perdonato, salvato. Perché? Perché non era orgoglioso, perché riconosceva i suoi limiti e i suoi peccati. Ci sono peccati che si vedono e peccati che non si vedono. Ci sono peccati eclatanti che fanno rumore, ma ci sono anche peccati subdoli, che si annidano nel cuore senza che nemmeno ce ne accorgiamo. Il peggiore di questi è la superbia che può contagiare anche le persone che vivono una vita religiosa intensa. C’era una volta un convento di suore, nell’anno 1600-1700, famoso, al tempo del giansenismo: erano perfettissime e si diceva di loro che fossero purissime come gli angeli, ma superbe come i demoni. E’ una cosa brutta. Il peccato divide la fraternità, il peccato ci fa presumere di essere migliori degli altri, il peccato ci fa credere che siamo simili a Dio.

E invece davanti a Dio siamo tutti peccatori e abbiamo motivo di batterci il petto – tutti! – come quel pubblicano al tempio. San Giovanni, nella sua prima Lettera, scrive: «Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi» (1 Gv1,8). Se tu vuoi ingannare te stesso, di che non hai peccato: così ti stai ingannando. Siamo debitori anzitutto perché in questa vita abbiamo ricevuto tanto: l’esistenza, un padre e una madre, l’amicizia, le meraviglie del creato... Anche se a tutti capita di attraversare giorni difficili, dobbiamo sempre ricordarci che la vita è una grazia, è il miracolo che Dio ha estratto dal nulla.

In secondo luogo siamo debitori perché, anche se riusciamo ad amare, nessuno di noi è capace di farlo con le sue sole forze. L’amore vero è quando possiamo amare, ma con la grazia di Dio. Nessuno di noi brilla di luce propria. C’è quello che i teologi antichi chiamavano un “*mysterium lunae*” non solo nell’identità della Chiesa, ma anche nella storia di ciascuno di noi. Cosa significa, questo “*mysterium lunae*”? Che è come la luna, che non ha luce propria: riflette la luce del sole. Anche noi, non abbiamo luce pro-

pria: la luce che abbiamo è un riflesso della grazia di Dio, della luce di Dio. Se ami è perché qualcuno, all'esterno di te, ti ha sorriso quando eri un bambino, insegnandoti a rispondere con un sorriso. Se ami è perché qualcuno accanto a te ti ha risvegliato all'amore, facendoti comprendere come in esso risiede il senso dell'esistenza. Proviamo ad ascoltare la storia di qualche persona che ha sbagliato: un carcerato, un condannato, un drogato ... conosciamo tanta gente che sbaglia nella vita. Fatta salva la responsabilità, che è sempre personale, ti domandi qualche volta chi debba essere incolpato dei suoi sbagli, se solo la sua coscienza, o la storia di odio e di abbandono che qualcuno si porta dietro.

E questo è il mistero della luna: amiamo anzitutto perché siamo stati amati, perdoniamo perché siamo stati perdonati. E se qualcuno non è stato illuminato dalla luce del sole, diventa gelido come il terreno d'inverno.

Come non riconoscere, nella catena d'amore che ci precede, anche la presenza provvidente dell'amore di Dio? Nessuno di noi ama Dio quanto Lui ha amato noi. Basta mettersi davanti a un crocifisso per cogliere la sproporzione: Egli ci ha amato e sempre ci ama per primo.

Preghiamo dunque: Signore, anche il più santo in mezzo a noi non cessa di essere tuo debitore. O Padre, abbi pietà di tutti noi!

VANGELO DEL GIORNO DI PASQUA

✠ Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

20, 11-18

In quel tempo. Maria di Màgdala stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse:

«Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

“Gesù è risorto,
c'è speranza per te,
non sei più sotto il dominio
del peccato,
del male!

Ha vinto l'amore,
ha vinto la misericordia!”

(Papa Francesco)



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Settimana Santa - IV settimana del salterio

DOMENICA 14 Delle Palme	8.30 ✕ Per le Suore defunte dell'ordine Compassioniste Serve di Maria 11.15 ✕ Pro popolo 18.00 ✕ Fam AMIGHETTI E BASSI
LUNEDI 15 della Settimana Autentica	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕ ANGELO ROCCO GIUSEPPINA
MARTEDI 16 della Settimana Autentica	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ LUCIANA E UMBERTO 18.00 ✕ FAM CUNFALONIERI E GIANCARLO
MERCOLEDI 17 della Settimana Autentica	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ FAM. CICCARELLI E CORNAGGIA 18.00 ✕ AMEDEO E GERMANA
GIOVEDI 18 della Settimana Autentica	07.30 Celebrazione delle Lodi 09.30 Messa "Crismale" in Duomo 21.00 Messa "Nella Cena del Signore"
VENERDI 19 Feria aliturgica della Settimana Autentica	07.30 Ufficio delle Letture 08.30 Celebrazione delle Lodi 15.00 Celebrazione della Passione del Signore 21.00 Via Crucis PARTENZA PIAZZA SEGESTA
SABATO 20 della Settimana Autentica	07.30 Celebrazione delle Lodi 10.00 L'Ora della Madre 21.00 Veglia Pasquale
DOMENICA 21 S. PASQUA	8.30 ✕ Genitori, parenti, benefattori suore compassioniste serve di Maria 11.15 ✕ Pro popolo 18.00 ✕